

**Episodio di
Piazza del Nettuno, Bologna, 14.07.1944**

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Piazza del Nettuno	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 13/07/1944

Data finale: 14/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
5				5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	5					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1- Giovanni Bortolani 'Gianni', n. il 14/05/1913 a Bologna - partigiano Meccanico. Milita nella 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni operando a Bologna. E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.

[Diz. II]

2- Luciano Cervellati, n. il 3/10/1925 a Sala Bolognese - partigiano Operaio meccanico. Residente nel 1943 a San Giovanni in Persiceto. Milita nella 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni.

E' ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.
[Diz. II]

3- Guerrino Galletti, n. il 15/11/1917 a Bologna - partigiano
Fabbro. Milita nella 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni.
E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel
Sacrario di Piazza Nettuno.
[Diz. III]

4- Amato Muzzi, n. il 21/ 02/1921 a Bologna - partigiano
Operaio. Milita nella 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni operando a Bologna.
E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel
Sacrario di Piazza Nettuno.
[Diz. IV]

5- Decimo Muzzi, n. il 17/03/1923 a Bologna - partigiano
Commesso. Milita nella 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni operando a Bologna.
E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna ed è ricordato nel
Sacrario di Piazza Nettuno.
[Diz. IV]

Altre note sulle vittime:

Bortolani, Cervellati, Galletti e i fratelli Muzzi sono riconosciuti partigiani combattenti nel dopo-guerra.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 13 luglio 1944 - vittime di un raggio organizzato da tre militi dell'UPI della GNR, che si fingono membri del CLN di Modena - vengono arrestati Aleardo Tartarini, Italo Masotti, Giovanni Bartolani, Amato e Decimo Muzzi, Luciano Cervellati, Guerrino Galletti e Franco Fratta, operanti nella 7 Brigata Garibaldi GAP Gianni. Dopo essere stati interrogati e aver involontariamente dato prova del proprio coinvolgimento con il movimento di liberazione, i prigionieri sono incarcerati presso San Giovanni in Monte. Nella notte per ordine del questore Tebaldi, Bortolani, i fratelli Muzzi, Cervellati e Galletti - protagonisti delle più esplicite ammissioni di partecipazione alla Resistenza - sono prelevati dalle carceri e condotti in Piazza del Nettuno. Qui, con le braccia legate dietro la schiena, sono fucilati da militi della Compagnia autonoma speciale della Polizia Ausiliaria al comando del capitano Renato Tartarotti.

La notizia dell'esecuzione di 5 terroristi catturati con le armi in pugno e rei confessi, corredata dai nomi delle vittime, è pubblicata su "Il Resto del Carlino" e "L'avvenire d'Italia" del 15 luglio 1944. Le salme prive di generalità - rinvenute sulla piazza la mattina del 14 luglio, trasportate presso l'istituto di medicina legale e seppellite nel cimitero di Borgo Panigale come sconosciuti - sono ufficialmente identificate dai parenti attraverso gli indumenti solo nel maggio 1945.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Uccisione punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

ITALIANI**Ruolo e reparto**

Compagnia autonoma speciale - CAS

Polizia Ausiliaria

Nomi:**Responsabili fucilazione:**

cap. Renato Tartarotti - comandante CAS

Alessandro Molmenti - milite CAS

Tebaldi Giovanni - questore (ordine di esecuzione)

[Risultanze processuali CAS Bologna]

Rigon - brigadiere CAS

Ralfo - milite CAS

Curti- milite CAS

Sergio Mengoli - milite CAS

[Interrogatorio imputato Renato Tartarotti, Atti processuali CAS Bologna]

Responsabili arresto:

cap. Armando Bucci - GNR

ten. Dino Bianchi - GNR

brg. Agazzi Rocco - GNR

[Risultanze processuali CAS Bologna]

Note sui responsabili:

La Compagnia autonoma speciale al comando del capitano Renato Tartarotti, la cui sede di comando era posta in una villa in via Siepelunga, è un reparto speciale alle dirette dipendenze del questore Giovanni Tebaldi non ufficialmente inquadrato fra i reparti di Pubblica Sicurezza (così come la precedente polizia federale attiva a Bologna fino al dicembre 1943). Una banda autonoma priva di esplicite dipendenze dal Ministero dell'Interno della Rsi rimasta famosa in città per la ferocia della sua condotta repressiva contro partigiani, antifascisti e supposti tali e specializzata in esecuzioni per strada e in azioni di requisizione a scopo di lucro.

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Bologna

f.134/1945 - Tartarotti Renato, Gamberini Alberto, Gamberini Paolo, Molmenti Alessandro

sentenza n. 27 del 4/07/1945

Gli imputati Tartarotti, comandante della Compagnia Autonoma Speciale al servizio del questore Tebaldi, e Momenti, suo sottoposto, sono accusati di concorso nell'omicidio di Muzzi Decimo, Muzzi Amato, Galletti Guerrino, Cervellati Luciano, Bortolani Giovanni fucilati nella notte tra il 13 e il 14/07/1944 in piazza del Nettuno

La corte riconosce colpevoli Tartarotti e Molmenti del reato ascrittogli e li condanna alla pena di morte (l'esecuzione di Tartarotti è eseguita il 2/10/1945 presso il Poligono di tiro di Bologna, mentre il giudizio su Molmenti è annullato e rinviato alla Corte straordinaria di Modena).

f. 20/1947 - Bucci Armando, Bianchi Dino

sentenza n. ? del 11/11/1947

Gli imputati, addetti all'UPI dell'Ispettorato regionale della GNR, sono accusati di aver provocato fingendosi appartenenti del CLN di Modena l'arresto di Muzzi Decimo, Muzzi Amato, Galletti Guerrino, Cervellati Luciano, Bortolani Giovanni, Tartarini Aleardo e Ma-sotti Italo, i primi 5 poi uccisi in Piazza del Nettuno la notte del 13/07/1944 su ordine del questore Tebaldi e del coll. Angelo Serrantini, a capo dell'UPI regionale della GNR. Un rapporto dell'Ispettorato regionale GNR del 15/07/1944 attribuisce l'esecuzione della fucilazione a militi della Polizia Ausiliaria.

La corte, pur riconoscendo gli imputati quali protagonisti dell'interrogatorio dei 5 arrestati condotti presso la sede della GNR, li assolve dal reato di concorso in omicidio per insufficienza di prove.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide partigiani comunisti, via Pietralata angolo via del Pratello
Sacriario dei caduti partigiani di Bologna e provincia, piazza del Nettuno
Monumento Ossario ai Caduti Partigiani, cimitero della Certosa

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

Dopo la liberazione per iniziativa della popolazione bolognese il luogo dell'esecuzione è prescelto come sede per l'edificazione spontanea di un sacrario dedicato ai partigiani bolognesi.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Dizionario biografico Vol. III, V, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985-1998, *ad nomen*

Luciano Bergonzini, *La svastica a Bologna: settembre 1943-aprile 1945*, Il Mulino, Bologna, 1998, p. 111

Luciano Bergonzini, Luigi Arbizzani, *La Resistenza a Bologna. Testimonianze e documenti*, vol. V [testimonianza di Cesare Cervellati], Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1980, p. 912

Mario De Micheli, *7ª GAP*, Edizioni di cultura sociale, Roma, 1954, p. 144

Isabella Manchia, *La Compagnia autonoma speciale e il suo capitano Renato Tartarotti. Analisi delle carte processuali della Corte d'assise straordinaria di Bologna*, "Percorsi storici", 0, 2011

Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Vol. I Bologna dall'antifascismo alla Resistenza, ISREBO, Bologna, 2005, pp. 217, 374

*Vita, crimini, condanna del famigerato 'capitano' Tartarotti: *fotocronaca completa del processo Tartarotti...*, STEB edizioni, Bologna, 1945

Fonti archivistiche:

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, sentenze 1945, n. 27 del 4/07/1945

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, fascicoli 1945, b. 2, f. 134

fascicoli 1947, b. 2, f. 20

Repressione in atto. Cinque terroristi fucilati, «Il Resto del Carlino», 15 luglio 1944

Sitografia e multimedia:

Storia Memoria di Bologna

Eccidi di Piazza del Nettuno

<http://www.storiaememoriadibologna.it/eccidi-di-piazza-del-nettuno-94-evento>

Bortolani Giovanni

<http://www.storiaememoriadibologna.it/bortolani-giovanni-478080-persona>

Cervellati Luciano

<http://www.storiaememoriadibologna.it/cervellati-luciano-478662-persona>

Galletti Guerrino

<http://www.storiaememoriadibologna.it/galletti-guerrino-478217-persona>

Muzzi Amato

<http://www.storiaememoriadibologna.it/muzzi-amato-478357-persona>

Muzzi Decimo

<http://www.storiaememoriadibologna.it/muzzi-decimo-478358-persona>

Monumenti che parlano - Quartiere Saragozza

Lapide partigiani comunisti

<http://www.comune.bologna.it/saragozza-resistenza/partigiani-comunisti.php>

Altro:

Isabella Manchia, *Repressione e violenza nella Rsi. Il caso della Compagnia autonoma speciale e del suo capitano Renato Tartarotti. Uno studio basato sulla documentazione processuale della Corte d'assise straordinaria di Bologna (1945-47)*, Università degli Studi di Bologna, a.a. 2009/2010

V. ANNOTAZIONI

Si veda anche scheda **Piazza del Nettuno, Bologna, 9.07.1944**

VI. CREDITS

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna